

Effetto varianti, l'epidemia rialza la testa «Tra due settimane 20mila casi al giorno»

Da lunedì 15, +2,6% di nuovi positivi. Ieri in crescita ricoveri (anche in Rianimazione) e tasso di positività, salito al 5,6%

di **Alessandro Belardetti**

ROMA

La curva della pandemia torna ad alzare la testa. Il report settimanale (15-21 febbraio) dell'Istituto superiore di Sanità registra 87.435 nuovi casi rispetto agli 85.210 di una settimana fa (con un aumento di 2.225 contagi, cioè +2,6%). Nelle scorse tre settimane, invece, il trend era in fase di stabilizzazione. In otto regioni e una provincia i dati sono in crescita. La spiegazione è l'entrata in campo delle varianti del Sars-Cov-2. Se i parametri per stabilire i colori delle Regioni resteranno invariati, tra tre monitoraggi queste realtà territoriali potrebbero cambiare colore. L'Abruzzo passa da 2.366 casi a 3.330 (+40,8%), la Provincia di Trento da 1.423 a 1.651 (+16%), la Lombardia da 13.593 a 16.202 (+19,1%), l'Emilia-Romagna da 8.874 a 10.346 (+16,6%), la Toscana da 4.757 a 5.446 (+14,4%), le Marche da 2.667 a 2.931 (+9,9%), il Veneto da 4.639 a 5.032 (+8,4%), il Piemonte da 5.127 a 5.543 (+8,1%), la Basilicata da 565 a 594 (+5,1%).

«**Da circa** 4 settimane abbiamo un'inversione di tendenza in una decina di regioni, con casi concentrati in 17 province, tra cui Brescia, Perugia, Chieti, Pescara - spiega il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta** -: la diffusione delle varianti sta determinando focolai che si innestano in situazioni già preoccupanti. In questo mo-

mento vediamo un'apparente calma nazionale, ma nelle prossime 4 settimane dovrebbe esserci la totale sostituzione della variante inglese col ceppo precedente: li potremo avere di nuovo 20mila casi al giorno, essendo questo virus più trasmissibile del 50%. I focolai stavolta sono partiti dalle regioni piccole e ora stanno allargandosi a quelle grandi. È come se il sistema frenante dei colori delle regioni abbia incontrato una macchia d'olio che sono le varianti e ora scivoliamo più in fretta».

Ecco, invece, le note positive, i territori in cui si apprezza il calo dei nuovi positivi: la Provincia di Bolzano passa da 4.091 a 3.018 (-26,2%), la Sicilia da 4.190 a 3.246 (-22,5%), l'Umbria da 2.475 a 2.033 (-17,8%), la Val d'Aosta da 66 a 55 (-16,6%), la Puglia da 6.066 a 5.303 (-12,5%), il Friuli Venezia Giulia da 2.036 a 1.815 (-10,8%), la Calabria da 1.245 a 1.150 (-7,6%), la Campania da 10.783 a 10.200 (-5,4%), il Lazio da 6.885 a 6.509 (-5,4%), la Liguria da 2.066 a 1.959 (-5,1%), il Molise da 616 a 591 (-4%), la Sardegna da 680 a 481 (-3,4%).

Andando ad analizzare l'incidenza, Val d'Aosta (43,7) e Sardegna (29,3 con i dati migliori a livello nazionale) mostrano numeri da zona bianca, restando al di sotto dei 50 casi ogni 100mila abitanti per 3 settimane di fila. Anche la Calabria e la Sicilia sono vicine al traguardo virtuoso (59 e 65). In fondo alla classifica Bolzano (566), Trento (304) e Abruzzo (253). L'Emilia-Romagna è a 232, l'Umbria a

230, il Molise a 193, le Marche a 192, la Campania 175, la Lombardia a 161, il Friuli Venezia Giulia a 149, la Toscana a 146, la Puglia a 131, il Piemonte a 127, la Liguria a 126, il Lazio a 110, la Basilicata a 105, il Veneto a 102. Cala lievemente la quota dei positivi, ora al 4,63% contro il 4,72%. Da 5 settimane la percentuale è all'incirca identica. Il totale dei ricoveri in una settimana passa da 26.042 a 25.260. Per quanto riguarda le terapie intensive, il trend è rimasto costante: si passa da 2.503 a 2.400. Si osserva un calo anche nelle vittime: al 14/2 eravamo a 93.577 persone morte con 2.304 decessi in 7 giorni, mentre al 21 febbraio si contavano 2.141 vittime in più in 7 giorni (per un totale di 95.718). **Ieri**, invece, sono tornati a salire i ricoveri in Rianimazione con 24 posti occupati in più in 24 ore. Anche i ricoveri ordinari si sono impennati: più 351. Infine, il tasso di positività è cresciuto: siamo al 5,6% con 9.630 positivi su 170.672 test. In un giorno altre 274 vittime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTE POSITIVE

Valle d'Aosta e Sardegna mostrano numeri da zona bianca. Vicine al traguardo anche Calabria e Sicilia



Peso:100%

I NUMERI

**Mappa settimanale
Così cambia il virus**

1 Bassetti

«Si prevede per la prossima settimana un calo dell'1% dei contagi su base nazionale, con differenze significative da una regione all'altra». Così Matteo Bassetti del San Martino di Genova, commentando i dati Agenas.



2 Battiston

Non riusciamo a costruire una mappa delle varianti che circolano nel nostro paese perché mancano le sequenze. Per questo «è possibile fare solo delle correlazioni», osserva il fisico Roberto Battiston (università di Trento).



LA SITUAZIONE IN ITALIA

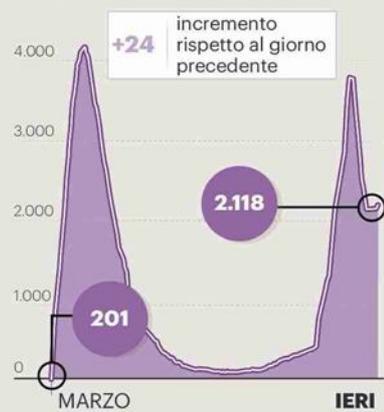
I DECESSI

Così dal 29 gennaio

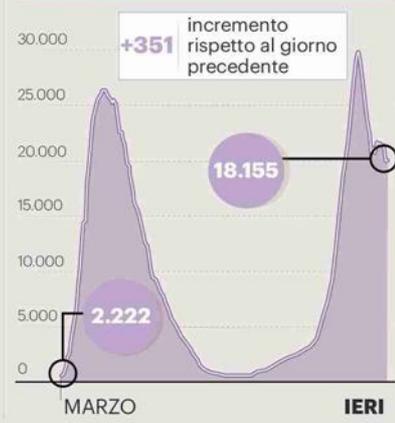


Fonte: Protezione Civile, ore 17 del 22 febbraio

IN TERAPIA INTENSIVA



RICOVERATI CON SINTOMI



L'Ego-Hub

INCREMENTO NUOVI POSITIVI



I RICOVERI



INCREMENTO DECESSI



Peso:100%